

# Un giorno di mobilitazione per il comparto sicurezza

Domani lo sciopero  
La **Silp** Rimini: «Serve  
rinnovo del contratto  
e più tutela previdenziale»

## RIMINI

Sciopero per le donne e gli uomini in divisa che domani incroceranno le braccia "virtualmente" per una giornata nazionale di mobilitazione e protesta, con iniziative nelle grandi città e capoluoghi di regione.

Lo sciopero punta a sensibilizzare i cittadini e le istituzioni locali sulla grave crisi che sta colpendo i settori della sicurezza e della difesa, partendo da due nodi fondamentali e non più rimandabili: il rinnovo del contratto di lavoro e la tutela previdenziale.

«Infatti si è di fronte ad un vero e proprio "contratto beffa" per il triennio 2025-2027 - fa sapere il **Silp** Cgil Rimini -. A fronte di un'inflazione reale certificata superiore al 17%, gli aumenti

salariati stanziati dall'Esecutivo sono inferiori al 5,78%: un gap strutturale del 10% netto che si traduce in una perdita media di circa 300 euro in busta paga ogni mese per ciascun lavoratore. Sul fronte previdenziale, si contesta il cronico ritardo nell'avvio della previdenza complementare e l'insufficienza delle risorse per la previdenza dedicata, che rischiano di condannare a una vecchiaia di stenti migliaia di donne e uomini in uniforme, schiacciati sul sistema contributivo puro».

Per il sindacato «la sicurezza e la difesa sono beni comuni e non può esistere una società sicura se chi la protegge viene privato dei propri diritti fondamentali e della propria dignità economica e professionale. La convergenza unitaria di **Silp** Cgil, Siam (Aeronautica militare) e Lrm (Esercito) evidenzia la compattezza delle lavoratrici e dei lavoratori in divisa di tutta Italia.



Per Silp Cgil gli agenti perdono in media 300 euro al mese in busta paga

